

RECENSIONE DI “NON MI HAI PIÙ DETTO TI AMO”

di Fabio Tonelli

Liceo Linguistico “G. Cesare – M. Valgimigli”

Scritto e diretto da Gabriele Pignotta, “Non mi hai più detto di amo” è la rappresentazione teatrale che vede l’esordio di Lorella Cuccarini nel genere della prosa. A recitare al suo fianco incontriamo due volti noti, quelli di Giampiero Ingrassia e di Fabrizio Corucci, e due giovani talenti, Raffaella Camarda e Francesco Maria Conti.

Al centro della pièce si trova l’esemplificazione della famiglia contemporanea, di cui vengono messe in luce le conseguenze portate da tutti i cambiamenti di stampo economico, politico, sociale e culturale degli ultimi decenni. La protagonista Serena (interpretata da Lorella Cuccarini), dopo anni che ha rinunciato alla sua carriera di architetto per dedicarsi alla famiglia, avverte il bisogno di una nuova emancipazione, di dare un senso a quella vita che ormai era recitata secondo un copione fisso.

Mi piacerebbe definire questa pièce “una straordinaria rappresentazione dell’ordinario”: lo spettacolo tratta con un velo di ironia problematiche attuali e radicate nella società contemporanea, e proprio per questo lo spettatore non riesce a levare gli occhi dal palcoscenico.

Proprio a proposito del palcoscenico, un ulteriore elemento che depone a favore dello spettacolo è la scenografia stessa: essa è dinamica, infatti spesso gli ambienti cambiano (il salotto, lo studio di Serena, quello di suo marito Giulio e altri ancora). Ciononostante il filo logico che permette di seguire gli eventi appare chiaro e lampante, a dimostrazione delle competenze non solo degli attori ma dell’intero gruppo di lavoro che sta dietro alle quinte.

Infine mi sento di aggiungere due parole sul cast: questo nucleo di attori si è dimostrato all’altezza dell’oggetto della rappresentazione, un tema che non rende difficile il cadere nelle banalità. Al di là dell’ottimo lavoro dell’autore, il cast stesso ha saputo riprodurre con assoluta fedeltà il prototipo della famiglia dei nostri giorni, evitando comunque di rendere lo spettacolo troppo pesante attraverso la spiccata ironia – in particolare nelle scene che vedevano sul palco Ingrassia e Corucci. Insomma, si è trattato di un vero successo che oltre a confermare artisti ormai acclamati, ha visto recitare due giovani promesse del teatro italiano – Raffaella Camarda e Francesco Maria Conti – che spero di incontrare molto presto sul palcoscenico.